



Gli anni Venti in Europa e negli Stati Uniti

IL DIFFICILE DOPOGUERRA EUROPEO

La **Prima guerra mondiale** per l'Europa rappresenta un **trauma**. La **popolazione**, falciata dal conflitto, si ritrova in **condizioni decisamente peggiori** a quelle di prima.

Ai danni della guerra si aggiunge un'**epidemia globale: la febbre spagnola**, che in un anno farà **20 milioni di morti**.



I Paesi a causa della guerra **non hanno più denaro** da investire per ricostruire. Gli **scambi** tra i gli Stati sono **interrotti** e anche i **prodotti agricoli scarseggiano**.

Intanto **molte fabbriche chiudono** e migliaia di lavoratori si trovano **disoccupati**.



I reduci di guerra affrontano una situazione paradossale, tra la difficoltà di trovare un'occupazione e reinserirsi in società.

Le difficili condizioni economiche colpiscono più duramente le classi popolari. Perciò socialisti e socialdemocratici chiedono riforme a favore delle fasce più deboli.

Nelle democrazie più stabili, come **Francia e Gran Bretagna**, grazie ad alcune riforme **la situazione rimane più stabile.**

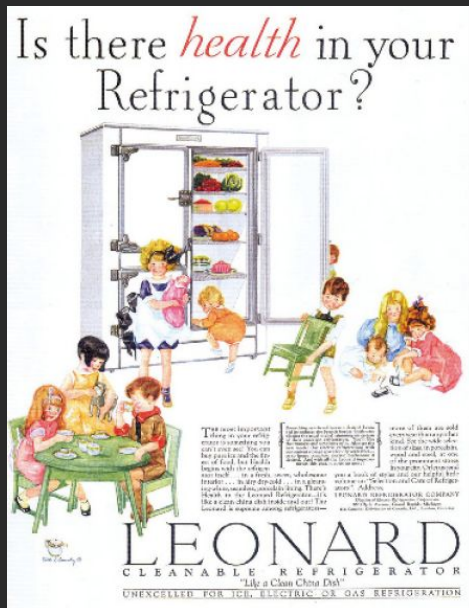
Nelle repubbliche democratiche nell'**Europa centro-orientale**, **le lotte sociali sfociano in scontri armati.** Sulla scia della Rivoluzione russa gli **operai** iniziano a **occupare le aziende.**

IL DOPOGUERRA NEGLI STATI UNITI

Il territorio americano non è stato toccato dalla Prima guerra mondiale e, al contrario dei Paesi europei, **gli Stati Uniti vantano ingenti crediti** nei confronti degli alleati.

L'apparato industriale è solido: nel biennio 1919-20 la produzione industriale **aumenta costantemente.**

Negli Stati Uniti si assiste a un'ondata di consumi e ottimismo. la pubblicità propone l'*American way of life*, uno stile di vita in precedenza riservato alle sole classi abbienti.



Si diffonde, inoltre, il ricorso agli acquisti rateali, consentendo alle persone di dilazionare la spesa su lunghi periodi.

I ***mass media*** raccontano l'*American way of life* e **amplificano l'ottimismo**, promuovendo gli oggetti di consumo.

La **grande novità** degli anni Venti è la **radio**: oltre alla musica e alle notizie il pubblico ascolta i **messaggi promozionali** volti a stimolare il consumo.



L'oggetto più desiderato dagli americani è l'**automobile**: nel 1929 un cittadino su cinque ne possiede una.

A essere rivoluzionato è anche il **paesaggio**. Molti si trasferiscono nei **sobborghi** dove sorgono **nuovi quartieri**.
Nascono i **drive in**, cinema all'aperto, e spuntano i **grattacieli**.

GLI STATI UNITI DALLA CRISI DEL '29 AL *NEW DEAL*

Molte delle **ricchezze accumulate** negli anni dopo la guerra vengono **investite in azioni** alla **Borsa di Wall Street**.

Anche la **classe media** è attirata dagli investimenti finanziari e in **molti finiscono per indebitarsi** pur di acquistare titoli e poterli rivendere qualche mese dopo.

La crescita economica si basa sulla produzione in serie di beni durevoli. Dopo una grande richiesta iniziale, avviene un calo della domanda e le fabbriche vanno in sovrapproduzione.

Tra il 24 e il 29 ottobre 1929 avviene un crollo della Borsa. Si passa così dall'euforia al panico.

Chi si è indebitato si ritrova ora nell'impossibilità di restituire il denaro. La **crisi del '29** dà inizio a un periodo definito **Grande depressione**. Avviene un **calo degli acquisti** in tutti i settori e molte **banche** si ritrovano in **difficoltà: molti istituti falliscono**.





Le aziende chiudono, oppure tagliano la produzione.

A perdere il lavoro sono in molti.

Nei primi anni Trenta un quarto della popolazione attiva è disoccupato e molti sono sottoccupati. I prezzi crollano e il cibo comincia a scarseggiare.

Il Paese comincia a **risollevarsi** nel novembre del **1932**.

Il nuovo presidente **Franklin Delano Roosevelt** propone il ***New Deal***: un nuovo patto contro la crisi.

Lo Stato si impegna attivamente affinché la ripresa economica riguardi tutta la popolazione.

Lo Stato avvia un piano di opere pubbliche in cui vengono impiegate milioni di persone, avviando anche la ripartenza dei consumi.

La rinascita, però, sarà lenta. Roosevelt riesce comunque a ridare fiducia all'America e invertire una tendenza al declino.